



PROVINCIA di COSENZA

Settore Ambiente

Allegato n. 1

All' Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii. e riferita al titolo abilitativo di cui alla lett. a), comma 1, art. 3 del medesimo DPR. Ditta DEVI SAVITA (P. Iva: 03871090787). Ubicazione Stabilimento: Via Sempione, 50 nel Comune di Corigliano-Rossano (CS) AU Rossano - Attività: Autolavaggio - cod. univ. SUAP 6485

Soggetto competente in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. c) del DPR 59/2013:
Comune di Corigliano-Rossano

Prescrizioni Tecniche.

Relativamente al titolo di cui alla lett. a), comma 1, art. 3 del DPR 59/2013 (scarico in pubblica fognatura), viene prescritto il rispetto di quanto previsto dal Comune di Corigliano-Rossano, giusto provvedimento n. 43478 del 12/04/2024 adottato dal competente "Settore 13- Ambiente ed Energia" del medesimo Comune, qui di seguito riportato.



COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO

(Provincia di Cosenza)

SETTORE 13 "Ambiente ed Energia"

Servizio Ambiente

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 - comma 7 -D.lgs n. 152/2006, provenienti dall'impianto di autolavaggio sito in Via Sempione n.50, Corigliano-Rossano (CS) - Ditta Devi Savita -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che attraverso la piattaforma CalabriaSuap, al cod. univoco n. 6485 del 13.03.2024 Suap Corigliano-Rossano, la Sig.ra Devi Savita nata a Dhanoha Jagir (India) il 05.07.1984 e residente a Corigliano-Rossano (CS) in via Sempione n. 56, titolare dell' impianto di autolavaggio sito a Corigliano-Rossano in via Sempione n. 50, ha inoltrato richiesta AUA, ai sensi del D.P.R. 59/2013 e in conformità a quanto previsto dall'art. 124 del D.lgs 152/2006, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue provenienti dall'attività di autolavaggio dell'impianto ubicato nel Comune di Corigliano-Rossano in via Sempione n.50, censito nel N.C.E.U. al foglio di mappa n. 25, p.lla n. 70, sub. n. 5;
- Che lo scarico in oggetto è previsto nella pubblica rete fognaria esistente in Via Brennero;
- Che ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tutti gli scarichi devono essere autorizzati;
- Che ai sensi dell'art. 124 comma 7 del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii., spetta al Comune il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura;

DATO ATTO CHE:

- La presente autorizzazione è riferita esclusivamente agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e costituisce titolo ambientale ricompreso, ai sensi del DPR n. 59/2013, nell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- L'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi;
- L'A.U.A. sarà rilasciata dal SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma;

VISTO:

- la documentazione prodotta dal tecnico incaricato Ing. Alfredo Gallo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza con n. 369 , come allegata all'istanza trasmessa attraverso la piattaforma CalabriaSuap al cod. univoco n. 6485 del 13.03.2024;
- il D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 227/2011;
- la L.R. n° 10/1997 e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 296 del 11.05.2015;
- la Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque di inquinamento;
- il D.Lgs 195/2005 e ss.mm.ii.;
- Il D.Lgs 267/2000 art. 107;

AUTORIZZA

la Sig.ra Devi Savita nata a Dhanoha Jagir (India) il 05.07.1984 e residente a Corigliano-Rossano (CS) in via Sempione n. 56, allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue provenienti dall'attività di autolavaggio dell'impianto ubicato nel Comune di Corigliano-Rossano in via Sempione n.50, censito nel N.C.E.U. al foglio di mappa n. 25, p.lla n. 70, sub. n. 5, nel punto di immissione indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

1. lo scarico rispetti i limiti di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
2. dovranno essere eseguiti dall'A.R.P.A.Cal. -Dipartimento Provinciale di Cosenza- o da un laboratorio di analisi privato accreditato, su richiesta del titolare dello scarico, controllo periodico, con cadenza semestrale, che accerti il rispetto della qualità delle acque scaricate in relazione ai limiti imposti dal D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. Qualora uno dei 2 campioni non risultasse conforme, nell'anno successivo dovranno essere prelevati n° 6 (sei) campioni. Le risultanze dei suddetti campioni dovranno essere trasmesse a questo Settore;
3. venga trasmesso al Settore Ambiente del Comune di Corigliano-Rossano il risultato delle analisi chimico-fisico-batterologiche di controllo periodico eseguite dall' A.R.P.A.Cal o da un laboratorio di analisi privato accreditato, qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi con oblazione della relativa ammenda ai sensi del D.Lgs 152/2006;
4. ai sensi dall'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., i limiti analitici di accettabilità dello scarico non possono essere conseguiti mediante diluzione con acqua prelevata allo scopo;
5. mantenere il pozzetto di prelievo dei campioni in buon stato di manutenzione e renderlo accessibile per il campionamento da parte dell' autorità competente per il controllo;
6. devono essere rispettate le norme tecniche generali riguardanti la tutela delle acque dall'inquinamento impartite con la Delibera del Comitato dei Ministri, 04/02/1977;
7. consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, al personale dei servizi di igiene pubblica dell' ASL o dell' ARPACAL o di altri istituti di cui questo Ente intenda avvalersi;
8. eseguire a proprie spese tutti i controlli che questo Ente dovesse ritenere necessari;
9. qualsiasi interruzione (programmata e/o non), anche parziale, nonché la ripresa dell'attività deve essere tempestivamente comunicata al Settore Ambiente del Comune di Corigliano-Rossano;
10. Il titolare dello scarico è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dal Comune di Corigliano-Rossano in relazione allo svolgimento delle sue funzioni;
11. qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione sia preventivamente comunicato al Comune di Corigliano-Rossano per i provvedimenti di competenza;
12. richiedere, ai sensi del D.P.R. n.59/2013 e ss.mm.ii., una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento è oggetto a diversa destinazione o ad ampliamenti o a ristrutturazione o se l'attività è trasferita in altro luogo;
13. mantenere a valle dell'impianto di depurazione un apposito sistema di accumulo e rinvio a trattamento nel processo depurativo delle acque reflue, tale da evitare lo scarico in caso di anomalie funzionali dell'impianto stesso, ovvero di consentire il progressivo allineamento ai limiti della Tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sia in fase di avviamento dell'impianto, sia per periodi nei quali l'impianto non garantisce il rispetto dei limiti previsti nel succitato allegato;
14. Il titolare dello scarico è tenuto a provvedere allo smaltimento degli eventuali fanghi prodotti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e mantenere in perfetta funzionalità ed efficienza il sistema di depurazione in tutte le sue componenti, sia fissi che mobili;
15. è fatto divieto di attivare nuovi scarichi e di apportare modifiche alla rete fognaria comunale se non preventivamente autorizzati;
16. il titolare dello scarico, con il presente atto, rimane assoggettato a tutte le altre eventuali prescrizioni che si renderà necessario imporre in applicazione di leggi in materia.
17. Il titolare dello scarico è soggetto al divieto di scarico in fognatura di sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 allegato 5 parte terza del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
18. il titolare dello scarico è soggetto al divieto di scarico in fognatura di sostanze tali da produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

19. eventuali dichiarazioni mendaci o difformità presenti nella documentazione tecnica trasmessa a corredo dell'istanza di cui alla premessa del presente provvedimento, implicano la responsabilità anche penale del progettista, ed inficiano la validità della presente autorizzazione;
20. la presente autorizzazione dovrà essere conservata in copia presso l'impianto, unitamente alla documentazione tecnica, agli schemi impiantistici ed alle planimetrie presentate a corredo dell'istanza e messa a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 (quindici) anni, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Corigliano-Rossano, il titolare ne deve chiedere il rinnovo almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, secondo le modalità previste dall'art. 5 del D.P.R. n°59/2013. Trascorso inutilmente tale termine, lo scarico dovrà cessare immediatamente.

L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.

L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto.

Secondo quanto disposto dal DPR 445/2000, art.73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenuti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato.

Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi.

SI RISERVA

- Di rivedere in qualunque momento il presente provvedimento in caso di esposti o problemi di carattere igienico sanitario ed in ogni caso di mancata osservanza delle prescrizioni imposte dalle vigenti disposizioni di legge;
- di adottare ogni atto amministrativo in caso di mancata osservanza delle prescrizioni imposte con la presente autorizzazione o in violazione delle vigenti disposizioni di legge. Sono fatti salvi specifici e motivati interventi restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti per quanto concerne la protezione della salute pubblica e della sicurezza dei lavoratori.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Nilo Morfù



Il Dirigente
Arch. Roberto Gallo

